

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 10) ODG C.C. 08/06/2020 Abrogazione della commissione edilizia

Presidente Andreani: "Sindaco"

Sindaco: "Sempre nell'ottica di andare a semplificare quello che è l'iter amministrativo e burocratico delle pratiche edilizie, si va con questa a proporre l'abolizione della commissione edilizia, questa ovviamente è una facoltà di legge che viene data al Consiglio comunale e credo fortemente, ne abbiamo parlato anche in commissione ho riscontrato il parere favorevole anche di una parte di Minoranza si questo, credo che sia davvero un'azione importante che si va a fare perché di fatto la commissione edilizia andava a burocratizzare in maniera importante quello che è l'iter delle pratiche edilizie, perché anche se i pareri della commissione edilizia era obbligatorio ma non vincolante, poi di fatto se la commissione edilizia si esprime con parere non favorevole è chiaro che era difficile non tenerlo conto, ma non è tanto questo il problema quanto ovviamente le tempistiche, perché il produrre la documentazione da dare alla commissione edilizia era un carico di lavoro maggiore per l'ufficio ma allo stesso tempo una perdita, non fraintendete, di tempo per il cittadino perché comunque si andava ad allungare di parecchi i tempi, perché c'era la convocazione della commissione lo studio delle pratiche, la richiesta di integrazione, quindi davvero nel momento in cui la legge prevede di poterla abolire perché non è obbligatoria francamente mi è sembrato molto opportuno farlo, proporlo perché si va in un momento difficile come questo a dare una semplificazione della procedura davvero molto importante. Mi permetto di aggiungere un commento personale anche dal punto di vista quantitativo dei giudizi della commissione stessa, non sono un tecnico non voglio essereanche se di fatto lo sono, lo sapete, insomma i pareri della commissione sono pareri dati da tecnici esterni che a volte magari sono anche poco calati nella realtà di paese e quindi si rischia spesso è successo di avere dei pareri che sono un po' fuori dal mondo, magari pareri anche negativi su opere molto strategiche sulle quali ci sarebbe da ringraziare e basta per l'intervento, uno su tutti quello che abbiamo approvato poco fa dell'ex Fiat era stato dato un parere abbastanza fantasioso, quindi ecco questo denota come abbastanza spesso purtroppo ed è normale che sia così perché sono persone che non vivono il nostro territorio e magari danno dei pareri che francamente hanno poco senso, io riprendo il pensiero di Vannucci sempre nell'ottica della collaborazione, condivido in pieno mi ha fatto pensare a quello che ha detto in commissione ed io su questo la penso come lui ovvero i regolamenti edilizi, urbanistici dovrebbero ma soprattutto quelli edilizi dovrebbero dare delle norme chiare, neutre, eque non dal punto di vista quantitativo degli interventi ma da un punto di vista di fattibilità, quindi in questo terreno si può fare questo, si può costruire con queste caratteristiche qua, con queste volumetrie, basta poi non si può andare oltre a mio avviso, ovviamente in zone non vincolante sto parlando, ho tralasciato questo aspetto la commissione del paesaggio rimane e non è abrogabile, ovviamente, le zone sottoposte a vincolo devono comunque passare dalla commissione paesaggistica che rimane, ma per tutto il resto del territorio nel momento in cui c'è un regolamento urbanistico edilizio che ti dicono cosa puoi fare in termini generali poi ovviamente il gusto personale del cittadino dell'impresa cioè non si può contestare se a un cittadino gli piace fare una finestra grande 3 metri e la commissione la vuole un 1.5 mt., ecco io credo che questo documento del genere sia poco opportuno, per questo la proponiamo."

Presidente Andreani: "Vannucci."

Consigliere Vannucci (Cittadini In Comune): "Preannuncio il mio voto favorevole all'abolizione della commissione edilizia, commissione a tutti nota come essere consultiva obbligatoria ma non vincolante, il che per se è tutto un programma secondo il mio modo di vedere, semplicemente perché ritengo che una pubblica amministrazione abbia l'obbligo di

valutare in concreto se un progetto che gli viene presentato sia o meno complacente a quelle che sono le normative in materia previste dallo Stato dalle Regione e dai Comuni, il fatto che la commissione edilizia di fatto consultivo ma che poi finisce per incidere in maniera abbastanza importante sulle decisioni che poi vengono prese è inaccettabile dal mio punto di vista perché finisce per avere un duplice effetto, uno di deresponsabilizzare i tecnici del Comune nel momento in cui si trincerano dietro al parere della commissione urbanistica per dire non ti passo il progetto perché la commissione urbanistica mi dice che non è tanto d'accordo, ma soprattutto perché non ritengo che sia opportuno ma solo un retaggio burocratico di altro tempo che un tecnico sia giudicato dal punto di vistamagari da un suo concorrente, cioè non è ammissibile come è successo per l'appunto come ha detto il Sindaco che un architetto che ha una corrente culturale di un certo tipo possa mettersi ad incidere in maniera tanto importante come è successo con il piano di recupero di Casamicciola, chi ha progettato Casamicciola non aveva bisogno di avere ulteriori esami universitari per stabilire se era bravo o meno, o se il suo lavoro meritasse o meno di essere sottoposto a valutazione, fermo restando chiaramente che noi dobbiamo sempre comunque confrontarci con i pareri vincolati, questo cambia tutto l'aspetto, quindi ritengo faccia bene il comune ad abolire una commissione che non serve, che aumenta il carico burocratico che già è anche eccessivo, facevo giustamente presente Ristori all'epoca della commissione urbanistica che in passato con due fogli si faceva una pratica, adesso disboschiamo l'Amazzonia perché non si sta dietro alle pratiche ed ai figli che si deve presentare, quindi questo secondo è inaccettabile, quindi ben venga qualsiasi tipo di intervento che possa limitare la burocrazia, fermo restando l'obbligo indiscutibile dell'Amministrazione di verificare il rispetto delle leggi in materia. Grazie."

Presidente Andreani: "Nebbiai."

Consigliere Nebbiai: **(Bene Comune):** "Grazie Presidente! Allora è una dichiarazione di Bene Comune molto veloce, noi in linea di principio siamo un po' contrari e refrattari all'abrogazione degli organismi collegiali di qualsiasi natura essi siano, per la commissione edilizia però abbiamo deciso di fare un'eccezione sia per i motivi che ho espresso prima nel mio intervento per gli scarsi risultati ottenuti, perché se i pareri della commissione edilizia devono essere quelli alcuni risultati che ho citato, è bene veramente che questa commissione non esista più sia perché come ha detto il Sindaco e sia il collega Vannucci spesso le riunioni di questo organismo si rilevano anche un'esagerata perdita di tempo, inoltre e qui mi trovo molto d'accordo con il Sindaco l'abrogazione di questa commissione potrebbe significare insieme responsabilizzazione ma anche fiducia nei confronti dei nostri tecnici comunali, perché noi abbiamo, anche secondo me, persone molte valide in ufficio tecnico che si occupano di urbanistica, quindi per questo motivo anche noi di Bene Comune chiariamo il nostro voto favorevole a questo ordine del giorno. Grazie."

Presidente Andreani: "Allora mettiamo in votazione, contrari? Non ci sono. Astenuti? Neanche. Tutti favorevoli? Unanime, immediata eseguibilità stesso esito. Passiamo all'ordine del giorno 12 che in realtà diventa 11, perché l'11 è stato ritirato."